

- 2** gennaio Le associazioni consumatori contestano il nuovo orario di Trenitalia che privilegia gli Intercity ai danni degli interregionali
- 9** gennaio Sciopero del biglietto in Lombardia
- 9** gennaio La Regione Veneto dà 3 mesi di tempo a Trenitalia per ripristinare l'efficienza del servizio
- 11** gennaio Sciopero del biglietto in Emilia Romagna



- 16** gennaio Sciopero del biglietto sulla Novara-Milano
- 26** gennaio La regione Emilia Romagna chiede che entro 15 giorni Trenitalia ripristini l'efficienza del servizio
- 1** febbraio A Brandizzo (To) pendolari esasperati bloccano la linea
- 6** febbraio A Mogliano Veneto i pendolari occupano i binari

Ieri mattina presso Milano
black out alla linea aerea

L'esposto: interruzione
di pubblico servizio

Regioni, guerra a Trenitalia

Si moltiplicano le proteste, il Friuli ricorre a Corte dei conti e Procura

ENRICO BONERANDI

MILANO — Rimborsi per i ritardi agli utenti, danni milionari chiesti dagli Enti locali per mancata osservanza dei contratti. E adesso anche un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti per «interruzione di pubblico servizio», avanzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia dopo la soppressione nel giro di un mese di oltre cento convogli. Trenitalia nel caos, come e peggio dello scorso anno, incapace di tener fede agli impegni e con la prospettiva di tagli al settore che arriveranno con l'ul-

tima legge finanziaria.

La cronaca dei disservizi è da bollettino di guerra. Ieri mattina nell'hinterland milanese due ore di black-out per la caduta della linea aerea, replica di lunedì sulla stessa direttrice ma un po' più a est, tra Peschiera e Desenzano, mentre a San Zeno, vicino a Brescia, un locomotore è andato a fuoco. Ancora più a est, sempre lunedì, è scoppiata la rivolta dei pendolari del primo mattino della Udine-Treviso-Venezia, che hanno occupato per un'ora i binari dopo che per la terza volta in una settimana invece del convoglio previsto hanno visto arrivare alla stazione di Mogliano una vecchia littonina, sporca e puzzolente, con due sole carrozze già stracar-

Oggi, alla stazione centrale del capoluogo lombardo, sciopero del personale di manovra

che.

A Milano, oggi, farà sciopero il personale di manovra della Centrale, mentre domani toccherà alla Liguria, dove incrociano le braccia i ferrovieri addetti alla verifica dei treni merci. A Bologna, invece, insieme ai partiti del centro-sinistra i ferrovieri hanno indetto giovedì un convegno sul degrado del settore: temi previsti la «mortificazione della categoria», la «disartico-

lizzazione organizzativa», la «crisi gestionale», il «collasso delle strutture». E da Napoli, all'ottavo congresso della Filt-Cgil, il segretario generale, Fabrizio Solari, ha tracciato ieri un quadro sconsolante: «da peggiore situazione della storia secolare dell'impresa — l'ha definita il leader sindacale — visto che appaiono contemporaneamente in crisi la capacità produttiva, quella delle manutenzioni e la situazione finanziaria».

La cura dei mali di Trenitalia non è solo questione di finanziamenti. Un'analisi un po' fuori dal coro la fa Dario Balotta, segretario lombardo della Fit-Cisl: «I soldi spesi sono tanti, diciamo la verità, gli effetti scarsi. Per esempio, l'azienda acquista be-

ni e servizi scadenti pagandoli carissimi, anche il doppio di altri Paesi europei. Ma vogliamo dire qualcosa dei treni Eurostar che si bloccano al primo fiocco di neve perché vanno in tilt gli alternatori, così come quei gioiellini dei Treni ad alta frequenza, vedi il Malpensa express?». Anche le Grandi Opere per Balotta sono eseguite male o dove non servono: «C'era una priorità sul raddoppio dei binari tra Bologna e Milano e dove sono andati a fare l'altavelocità? Sulla Roma-Napoli, dove sulla nuova linea aperta da due mesi circolano in tutto quattro convogli».